

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2300 presentata da Policaro, inerente a "Disponibilità ambulanze medicalizzate"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2300, presentata dal Consigliere Policaro, che la illustra.

POLICARO Giuseppe Antonio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione in oggetto vuole sottolineare un tema conosciuto: mi riferisco al servizio del 118 nei territori (in particolare in quello novarese), con particolare riferimento alle autovetture e alle cosiddette ambulanze medicalizzate.

Ho purtroppo assistito personalmente a un evento che mi ha fatto oggettivamente riflettere. Un paio di settimane fa, in una zona centrale di Novara, una persona aveva avuto un infarto ed è stata quasi mezz'ora a terra perché non arrivava l'ambulanza medicalizzata, posto che l'unica ambulanza dalla città di Novara era già impegnata in un altro intervento. Bisognava quindi aspettare una medicalizzata che arrivasse, nel caso specifico, da Galliate, un paese che dista circa dieci chilometri da Novara. Questa ambulanza non è arrivata, ma ne è arrivata un'altra non medicalizzata con dei volontari che hanno portato il paziente in ospedale. Potete chiaramente immaginare lo sconforto dei familiari, oltre che la tensione dei presenti e degli astanti in quel particolare momento.

A seguito di questo accadimento, mi sono informato e mi è stato spiegato che sono quasi 80.000 gli interventi al pronto soccorso di Novara, per cui le cosiddette ambulanze medicalizzate non sono sufficienti.

Ho interpellato chiaramente anche i tecnici: nell'esatto momento in cui parlavo con uno dei responsabili del 118 vi erano 18 richieste - erano le 11.00 di mattina! - per cui, come accennavo poc'anzi, l'unica ambulanza medicalizzata di Novara non riesce chiaramente a sopperire a tutte le richieste di una città di quasi 110.000 abitanti.

Teniamo altresì presente che qualche anno fa è stata spostata la base dell'elisoccorso, che inizialmente insisteva sul territorio novarese, mentre oggi insiste in un altro paese in Provincia di Vercelli. Ci sono - questo aspetto va altrettanto sottolineato, Assessore - paesi in Provincia di Novara anche importanti (penso, ad esempio, a Oleggio) che non dispongono di un'ambulanza medicalizzata, se non ad almeno 30 chilometri di distanza. Quindi nel caso di un infarto, o qualora vi fosse la necessità di un intervento importante nel paese di Oleggio, dovrebbero arrivare ambulanze medicalizzate o da Novara (25 chilometri) o da Borgomanero (altrettanti chilometri).

Mi rendo conto che si tratta di un problema di programmazione, per cui la mia vuole anche essere una richiesta propositiva: ci sono sicuramente le possibilità di intervenire in tal senso effettuando una programmazione migliore, che preveda una maggiore strumentazione e maggiori risorse (mi riferisco, in particolar modo, al territorio novarese).

Termino il mio intervento precisando che mi hanno spiegato esserci anche delle soluzioni ibride, cioè non tanto ambulanze medicalizzate, ma autovetture che hanno il minimo kit indispensabile (le chiamano "auto medicalizzate"), dove però è importante che vi sia la disponibilità di almeno un infermiere professionale piuttosto che di un medico del 118.

Credo, Assessore, che le risorse necessarie per intervenire in tal senso non siano eccessive. Sicuramente, si potrebbe dare un servizio migliore a tutti novaresi in questo caso, ma non mi stupirei se il tema fosse sentito nello stesso modo anche in altri territori piemontesi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Policaro.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il numero di mezzi medicalizzati in Regione Piemonte è stato definito dalla delibera di Giunta regionale del 22 giugno 1998, utilizzando come parametri per la localizzazione il numero di abitanti, la vastità del territorio e i tempi di percorrenza.

Nel quadrante che fa riferimento alla Centrale Operativa 118 di Novara, le postazioni per mezzo di soccorso avanzato sono oggi 15, così come previsto dalla normativa regionale.

Inoltre, dal 2017 è stata aggiunta presso Gravellona Toce un'auto medica h 12 con personale medico a bordo di supporto ai mezzi di base e si sta valutando, dopo un attento monitoraggio sull'effettiva necessità, l'attivazione di un'altra auto medica presso Novara.

L'invio specifico dei mezzi è, invece, strettamente legato a rigidi protocolli di centrali che prevedono, per ogni intervento, l'esame attento di ciascuna situazione, per cui talvolta può essere più efficace la presenza immediata di un'équipe di volontari addestrati e attrezzati.

OMISSIS

*(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.34)